

Ieg, altre nomine ecco nuovi dirigenti «Saremo più rapidi»



Da sinistra Carlo Costa e Marco Carniello

Carniello sarà chief business officer e Costa gestirà i settori operation, finance, legal e compliance

RIMINI

ADRIANO CESPI

Nuovi vertici per Italian Exhibition Group, la società che gestisce la Fiera e il Palacongressi. Dopo la nomina dell'ex assessore allo Sport, Moreno Maresi, nel Cda, ecco due nuovi incarichi dirigenziali con responsabilità strategiche. Il primo è quello di Marco Carniello a chief business officer, col compito di coordinare il business fieristico di Ieg e le sue evoluzioni digitali (è in carica dal 1° marzo scorso): Carniello, negli ultimi anni, ha rivestito il ruolo di global brand director del settore Jewellery della società. Il secondo incarico, invece, riguarda Carlo Costa al quale sarà affidata, a partire dal 22 aprile, la gestione dei settori operation, finance, legal & compliance e le attività corporate delle controllate, col ruolo di chief corporate officer. Commenta soddisfatto il presidente Ieg, Maurizio Ermeti: «Questa impostazione, considerate le aumentate dimensioni del gruppo, consentirà

all'amministratore delegato, Corrado Peraboni, di concentrare maggiori energie allo sviluppo strategico del Gruppo e ci metterà in condizioni di essere più rapidi ed incisivi nell'execution dei nostri progetti». Va aggiunto che Costa detiene direttamente 4.250 azioni di Ieg, mentre Carniello non detiene direttamente o indirettamente alcuna azione della società. Carniello, 47enne, laurea in ingegneria gestionale, inizia la sua carriera nella multinazionale americana Accenture. Quindi si trasferisce a Londra a lavorare per Avis Rent a Car. Nel 2009 rientra a Milano alla Bain & Company e nel 2012 assume il ruolo di direttore alla Tucano Urbano, accessori per la mobilità. Nel 2016 è assunto dall'allora Fiera di Vicenza - poi Ieg - per guidare Vicenzaoro aggiungendo in portafoglio le fiere di Arezzo, Dubai e Singapore. Costa, 56enne, laurea in Economia, inizia la propria carriera professionale alla Lavazza, per poi passare a IFAS, all'epoca uno dei più importanti dealer nel settore automotive. Nel 2001 entra nell'allora Ente Autonomo Fiera di Rimini accompagnandolo nella trasformazione in SpA. Dal 2022 ricopre il ruolo di alto dirigente presso il Consorzio Tutela Grana Padano.